

## Comunicato stampa del Consiglio del pubblico (CP)

Lugano, 5 marzo 2021

**Sotto la lente del Consiglio del pubblico “Millevoci”, un appuntamento radiofonico della RSI molto seguito dal pubblico e “RSI News”, un’offerta web multimediale di RSI.**

Rete Uno ha dato una nuova impostazione alla sua mattinata, suddividendola in due parti. Nella prima parte si inserisce **Uno oggi**, una trasmissione che propone uno sguardo leggero, ma attento e puntuale, su quanto succede attorno a noi. **Millevoci** si inserisce invece nella seconda parte della mattinata con un contenuto più analitico e impegnativo.

La nuova formula adottata per **Millevoci** ha permesso al programma di ottenere un notevole salto di qualità proponendo tematiche decisamente più complesse e analisi approfondite, che vengono scandagliate con il contributo di personalità di spicco del mondo del giornalismo, della cultura, della politica e della scienza. Le analisi e le riflessioni dei conduttori e degli ospiti sono molto articolate, il discorso è di elevata qualità. Il CP sostiene l'impostazione di mettere temi anche complessi alla portata di un pubblico generico e stratificato che ascolta la radio durante questa fascia oraria. È sicuramente una sfida valida per un servizio pubblico radiofonico di qualità! Valida è anche la scelta degli ospiti, anche se a volte sarebbe opportuno ridurne il loro numero. Un pregio della trasmissione è anche il coinvolgimento del pubblico attraverso telefonate e messaggi anche se la voce del pubblico è una voce “riportata” dal conduttore. Pochi sono gli stacchi musicali, forse qualche brano in più non guasterebbe, indicandone però l’etichetta. Se nella prima parte della mattinata al microfono di **Uno oggi** troviamo sia conduttori che conduttrici, non è così per **Millevoci**. Il CP è del parere che la RSI deve formare delle conduttrici in grado di condurre questa trasmissione. Buona la quota di mercato, oltre il 34% di media con circa 42'000 contatti a puntata. **Millevoci** è un programma che interpreta bene il mandato di servizio pubblico relativo all’informazione. Una sfida che la RSI affronta con giornalisti competenti e una scelta di temi coinvolgente e di notevole qualità.

RSI News è una sorta di “divulgatore” di informazioni che utilizza alcuni degli attuali spazi multimediali: Web, App, Facebook, Instagram e Twitter. Secondo il CP, il **portale web** di RSI News evidenzia una certa complessità nell’organizzazione contenutistica delle pagine, rendendo poco piacevole l’estetica globale del sito. Inoltre è del parere che un’eventuale omogeneizzazione del portale fra le varie unità aziendali della SSR permetterebbe di offrire agli utilizzatori un’unica chiave d’entrata facilitandone la navigazione. Il CP propone anche un’eventuale reimpostazione delle voci delle categorie principali perché attualmente coesistono troppe sottocategorie. Nell’**app**, molto valida, troviamo **“My news”** che permette all’utente di creare un feed di notizie personalizzato in base agli argomenti che gli/le interessano maggiormente. Una possibilità che forse andrebbe maggiormente incoraggiata. **“News”**, che è la categoria principale, è suddivisa in diverse categorie e ognuna dispone di un newsticker, molto apprezzato e funzionale, con le ultime notizie che scorrono automaticamente. Ciononostante, il banner del newsticker dovrebbe essere migliorato aggiungendo una funzione che permetta all’utente di scorrere verso il basso e verso l’alto per facilitare la ricerca della notizia. Il CP propone inoltre di aggiungere una funzione di ricerca nella pagina del newsticker che ne mostri soltanto i contenuti che spesso non appaiono tra i risultati con la funzione di ricerca principale. In generale dall’analisi del CP emerge che le notizie sono presentate in modo un po’ troppo sintetico, anche un’ora dopo la loro uscita. Questo è dovuto anche al limite dei mille caratteri contenuto nella nuova convenzione SSR, entrata in vigore all’inizio del 2019. Un po’ peccato che il servizio pubblico venga limitato nella sua espressione, soprattutto, in una regione come quella della Svizzera italiana, dove l’offerta editoriale di notizie, per esempio di stampo internazionale, è molto più limitata che nelle altre regioni del paese. Un aspetto che andrebbe rafforzato è la presenza di giornaliste e giornalisti nella fascia oraria della notte in modo da divulgare tempestivamente le notizie dei fatti che accadono durante l’orario notturno. **Facebook**, che è seguito da circa 62'000 utenti, offre un buon bilanciamento fra notizie locali, svizzere e internazionali e i contenuti sono globalmente interessanti e stimolanti. Apprezzabile anche l’obiettivo di valorizzazione di quanto prodotto da radio e tv. **Instagram**, che conta circa 15'000 followers, focalizza la sua attenzione alle immagini scelte e lo sguardo appare non solo più internazionale, ma anche più alto e focalizzato sulle grandi tendenze e i grandi temi, senza tralasciare, quando necessario, anche la notizia locale. Anche per Instagram i contenuti non sono mai banali con un buon equilibrio fra attualità e curiosità.

Maggiori informazioni: Roberto Stoppa, presidente CP